

Venosa Gran successo per la fiera, unica nel sud, organizzata nella città di Orazio

Il legno come risorsa energetica

VENOSA- Effettuare ricerche nel settore agro-energetico che non siano il prodotto di mere conoscenze teoriche, ma di sperimentazioni "sul campo" affinché queste siano adatte alle esigenze del territorio lucano. È necessario raccordare le risorse culturali e le "intelligenze" scientifiche al fine di creare un comparto per una innovazione tecnologica all'insegna di una sostanziale riduzione dei costi sia a livello di impiantistica che di trasporto delle biomasse. Questo è il "leitmotiv" del convegno svoltosi nei giorni scorsi al "Castello Aragonese" e che ha inaugurato la 1° edizione della Fiera Mediterranea "Legno, energia Sud Italia". Il convegno intitolato "Le

agroenergie, il progetto Feasi e le esperienze centrali a biomassa in Basilicata" è stato promosso dall'Università degli Studi della Basilicata" e in particolare dal Dipartimento Tecnico Economico per la gestione del Territorio Agricolo e Forestale. Tra i relatori, il prof. Romualdo Coviello, il prof. Giovanni Carlo Di Renzo, il prof. Severino Romano responsabili Ditec dell'Università degli Studi della Basilicata, la dott.ssa Liliana Santoro, Dirigente dell'Autorità di Gestione (Psr 2007-2010) ed altre importanti esperti del settore energetico regionale. Un valido contributo proviene da enti come il Cra (Consiglio delle ricerche nel settore dell'agricoltura), il Ditec dell'U-

niversità degli Studi della Basilicata, in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Basilicata. Questi enti hanno effettuato in stretta sinergia una ricognizione puntuale sulla disponibilità "in loco" di biomassa, quella proveniente sia dal comparto forestale (residui delle utilizzazioni legnose e materiale vegetale non avente un'altra collocazione sul mercato), che dal comparto agricolo (paglia di cereali, potature di viti e fruttiferi). Ecco come si dovrà procedere: ottenuta l'offerta totale di biomassa e la relativa distribuzione geografica si avvierà una valutazione dei costi di trasporto e della distanza intercorrente tra il luogo di

coltura delle biomasse e il luogo dove potenzialmente sarà stanziato l'impianto di trasformazione. La meccanizzazione del settore agro-energetico prevede diverse fasi: la progettazione di macchine-prototipi, la programmazione e l'incentivazione dei finanziamenti regionali e dell'UE necessari per la sperimentazione sul campo, la divulgazione di bandi pubblici per le ditte appaltatrici per la costruzione delle macchine, ma anche una intensa attività di promulgazione informativa (pubblicazioni scientifiche, workshop, convegni). Il nuovo modello di filiera non si propone di sostituirsi al tradizionale modello agro-alimentare già consolidato, oppure ad altre for-



Il convegno alla presenza di Romualdo Coviello

medi energia sostenibile (eolico o fotovoltaico), ma di affiancarsi ad esse, entrando nel circuito di un mercato diversificato. Per far sì che ciò avvenga concretamente è necessario incentivare la media-imprenditoria superando le barriere e le carenze

di interlocuzione tra settore agricolo e quello industriale. L'inaugurazione della Fiera è stata suggerita presso l'Acquapark "Le Onde" dalla presenza del sindaco di Venosa, Bruno Tamburriello.

Marianna G. Ferrenti